

Capitolo 22: La disoccupazione

Economia Politica, 2025-2026

Mario Lavezzi

Università di Palermo

- 1 Identificare la disoccupazione
- 2 Il collocamento al lavoro
- 3 Le leggi sul salario minimo
- 4 Sindacati e contrattazione collettiva
- 5 La teoria dei salari di efficienza

Come si misura la disoccupazione?

- Le statistiche sulla disoccupazione sono prodotte dal Bureau of Labor Statistics (BLS), nel Dipartimento del Lavoro degli Stati Uniti.

Come si misura la disoccupazione?

- Le statistiche sulla disoccupazione sono prodotte dal Bureau of Labor Statistics (BLS), nel Dipartimento del Lavoro degli Stati Uniti.
- Si basano su un'indagine mensile di circa 60.000 famiglie: Current Population Survey.

Come si misura la disoccupazione?

- Le statistiche sulla disoccupazione sono prodotte dal Bureau of Labor Statistics (BLS), nel Dipartimento del Lavoro degli Stati Uniti.
- Si basano su un'indagine mensile di circa 60.000 famiglie: Current Population Survey.
- Basata sulla popolazione adulta (16 anni o più).

Come si misura la disoccupazione?

- Le statistiche sulla disoccupazione sono prodotte dal Bureau of Labor Statistics (BLS), nel Dipartimento del Lavoro degli Stati Uniti.
- Si basano su un'indagine mensile di circa 60.000 famiglie: Current Population Survey.
- Basata sulla popolazione adulta (16 anni o più).
- Il BLS divide la popolazione in 3 gruppi: occupati, disoccupati, fuori dalla forza lavoro.

Come si misura la disoccupazione?

- Le statistiche sulla disoccupazione sono prodotte dal Bureau of Labor Statistics (BLS), nel Dipartimento del Lavoro degli Stati Uniti.
- Si basano su un'indagine mensile di circa 60.000 famiglie: Current Population Survey.
- Basata sulla popolazione adulta (16 anni o più).
- Il BLS divide la popolazione in 3 gruppi: occupati, disoccupati, fuori dalla forza lavoro.
- In Italia questa analisi è effettuata dall'ISTAT.

- Lavoratori a tempo pieno e a tempo parziale.

- Lavoratori a tempo pieno e a tempo parziale.
- Dipendenti retribuiti, lavoratori autonomi e lavoratori non retribuiti in un'impresa di famiglia.

- Lavoratori a tempo pieno e a tempo parziale.
- Dipendenti retribuiti, lavoratori autonomi e lavoratori non retribuiti in un'impresa di famiglia.
- Temporaneamente assenti per vacanza, malattia, maltempo o motivi simili

- Persone che non lavorano, sono disponibili a lavorare e hanno cercato lavoro nelle precedenti 4 settimane.

- Persone che non lavorano, sono disponibili a lavorare e hanno cercato lavoro nelle precedenti 4 settimane.
- Persone in attesa di essere richiamate al lavoro dopo un licenziamento temporaneo.

- Persone che non sono occupate e non sono disoccupate: non hanno un lavoro, ma non lo hanno cercato attivamente.

Fuori dalla forza lavoro

- Persone che non sono occupate e non sono disoccupate: non hanno un lavoro, ma non lo hanno cercato attivamente.
- Studenti a tempo pieno.

Fuori dalla forza lavoro

- Persone che non sono occupate e non sono disoccupate: non hanno un lavoro, ma non lo hanno cercato attivamente.
- Studenti a tempo pieno.
- Casalinghe e casalinghi.

Fuori dalla forza lavoro

- Persone che non sono occupate e non sono disoccupate: non hanno un lavoro, ma non lo hanno cercato attivamente.
- Studenti a tempo pieno.
- Casalinghe e casalinghi.
- Pensionati.

Tasso di disoccupazione

- Forza lavoro: numero totale di lavoratori, inclusi sia gli occupati sia i disoccupati

Tasso di disoccupazione

- Forza lavoro: numero totale di lavoratori, inclusi sia gli occupati sia i disoccupati
- Tasso di disoccupazione: percentuale della forza lavoro che risulta disoccupata.

Tasso di disoccupazione

- Forza lavoro: numero totale di lavoratori, inclusi sia gli occupati sia i disoccupati
- Tasso di disoccupazione: percentuale della forza lavoro che risulta disoccupata.
- Figura 22.1.

Tasso di disoccupazione

- Forza lavoro: numero totale di lavoratori, inclusi sia gli occupati sia i disoccupati
- Tasso di disoccupazione: percentuale della forza lavoro che risulta disoccupata.
- Figura 22.1.
- In genere gli economisti distinguono la disoccupazione naturale, che rappresenta una disoccupazione costantemente presente, dalla disoccupazione ciclica, che dipende dal ciclo economico, cioè dalle fluttuazioni del PIL di breve periodo.

Perché ci sono sempre alcuni disoccupati?

- Disoccupazione frizionale: disoccupazione che deriva dal tempo necessario ai lavoratori per cercare il lavoro che meglio si adatta alle loro preferenze e competenze.

Perché ci sono sempre alcuni disoccupati?

- Disoccupazione frizionale: disoccupazione che deriva dal tempo necessario ai lavoratori per cercare il lavoro che meglio si adatta alle loro preferenze e competenze.
- In genere è di breve durata per la maggior parte dei lavoratori.

Perché ci sono sempre alcuni disoccupati?

- Disoccupazione frizionale: disoccupazione che deriva dal tempo necessario ai lavoratori per cercare il lavoro che meglio si adatta alle loro preferenze e competenze.
- In genere è di breve durata per la maggior parte dei lavoratori.
- Disoccupazione strutturale: disoccupazione che deriva dal fatto che il numero di posti disponibili in alcuni mercati del lavoro è insufficiente per dare lavoro a tutti coloro che lo vogliono, cioè che il salario sia più alto di quello di equilibrio.

Perché ci sono sempre alcuni disoccupati?

- Disoccupazione frizionale: disoccupazione che deriva dal tempo necessario ai lavoratori per cercare il lavoro che meglio si adatta alle loro preferenze e competenze.
- In genere è di breve durata per la maggior parte dei lavoratori.
- Disoccupazione strutturale: disoccupazione che deriva dal fatto che il numero di posti disponibili in alcuni mercati del lavoro è insufficiente per dare lavoro a tutti coloro che lo vogliono, cioè che il salario sia più alto di quello di equilibrio.
- Di solito è di durata più lunga.

Perché la disoccupazione frizionale è inevitabile

- Ricerca di lavoro: processo attraverso il quale i lavoratori trovano un lavoro adatto alle loro preferenze e competenze.

Perché la disoccupazione frizionale è inevitabile

- Ricerca di lavoro: processo attraverso il quale i lavoratori trovano un lavoro adatto alle loro preferenze e competenze.
- Una certa disoccupazione frizionale è inevitabile perché l'economia è in continuo cambiamento.

Perché la disoccupazione frizionale è inevitabile

- Ricerca di lavoro: processo attraverso il quale i lavoratori trovano un lavoro adatto alle loro preferenze e competenze.
- Una certa disoccupazione frizionale è inevitabile perché l'economia è in continuo cambiamento.
- Per esempio per gli spostamenti settoriali: cambiamenti nella composizione della domanda tra settori o regioni diverse.

- Agenzie pubbliche per l'impiego: forniscono informazioni sui posti vacanti

- Agenzie pubbliche per l'impiego: forniscono informazioni sui posti vacanti
- Programmi pubblici di formazione: mirano a facilitare il passaggio dei lavoratori da settori in declino a settori in crescita

- Agenzie pubbliche per l'impiego: forniscono informazioni sui posti vacanti
- Programmi pubblici di formazione: mirano a facilitare il passaggio dei lavoratori da settori in declino a settori in crescita
- Possono aiutare gruppi svantaggiati a uscire dalla povertà.
- Indennità contro la disoccupazione: programma pubblico che protegge parzialmente il reddito dei lavoratori che diventano disoccupati.

- Agenzie pubbliche per l'impiego: forniscono informazioni sui posti vacanti
- Programmi pubblici di formazione: mirano a facilitare il passaggio dei lavoratori da settori in declino a settori in crescita
- Possono aiutare gruppi svantaggiati a uscire dalla povertà.
- Indennità contro la disoccupazione: programma pubblico che protegge parzialmente il reddito dei lavoratori che diventano disoccupati.
- In genere c'è il rischio che aumenti la disoccupazione frizionale.

- Agenzie pubbliche per l'impiego: forniscono informazioni sui posti vacanti
- Programmi pubblici di formazione: mirano a facilitare il passaggio dei lavoratori da settori in declino a settori in crescita
- Possono aiutare gruppi svantaggiati a uscire dalla povertà.
- Indennità contro la disoccupazione: programma pubblico che protegge parzialmente il reddito dei lavoratori che diventano disoccupati.
- In genere c'è il rischio che aumenti la disoccupazione frizionale.

- Il salario minimo (se vincolante) è particolarmente rilevante per lavoratori con basse competenze ed esperienza, come gli adolescenti

- Il salario minimo (se vincolante) è particolarmente rilevante per lavoratori con basse competenze ed esperienza, come gli adolescenti
- Può causare disoccupazione strutturale.

- Il salario minimo (se vincolante) è particolarmente rilevante per lavoratori con basse competenze ed esperienza, come gli adolescenti
- Può causare disoccupazione strutturale.
- La quantità di lavoro offerta supera la quantità di lavoro domandata.
Figura 22.4.

- Il salario minimo (se vincolante) è particolarmente rilevante per lavoratori con basse competenze ed esperienza, come gli adolescenti
- Può causare disoccupazione strutturale.
- La quantità di lavoro offerta supera la quantità di lavoro domandata. Figura 22.4.
- Alcuni lavoratori restano disoccupati perché attendono che si liberino posti al salario più alto

- Sindacato: associazione di lavoratori che contratta con le imprese salari, benefit e condizioni di lavoro

- Sindacato: associazione di lavoratori che contratta con le imprese salari, benefit e condizioni di lavoro
- I sindacati esercitano potere di mercato per negoziare salari più alti per i lavoratori.

- Sindacato: associazione di lavoratori che contratta con le imprese salari, benefit e condizioni di lavoro
- I sindacati esercitano potere di mercato per negoziare salari più alti per i lavoratori.
- Contrattazione collettiva: processo tramite il quale sindacati e imprese concordano i termini dell'occupazione

- Sindacato: associazione di lavoratori che contratta con le imprese salari, benefit e condizioni di lavoro
- I sindacati esercitano potere di mercato per negoziare salari più alti per i lavoratori.
- Contrattazione collettiva: processo tramite il quale sindacati e imprese concordano i termini dell'occupazione
- Sciopero: sospensione organizzata del lavoro da parte dei lavoratori

- Sindacato: associazione di lavoratori che contratta con le imprese salari, benefit e condizioni di lavoro
- I sindacati esercitano potere di mercato per negoziare salari più alti per i lavoratori.
- Contrattazione collettiva: processo tramite il quale sindacati e imprese concordano i termini dell'occupazione
- Sciopero: sospensione organizzata del lavoro da parte dei lavoratori

- Quando il sindacato fa salire il salario al di sopra del livello di equilibrio.

- Quando il sindacato fa salire il salario al di sopra del livello di equilibrio.
- La quantità di lavoro offerta aumenta, la quantità domandata diminuisce.

- Quando il sindacato fa salire il salario al di sopra del livello di equilibrio.
- La quantità di lavoro offerta aumenta, la quantità domandata diminuisce.
- Si crea disoccupazione nel mercato coperto dal sindacato.

- Quando il sindacato fa salire il salario al di sopra del livello di equilibrio.
- La quantità di lavoro offerta aumenta, la quantità domandata diminuisce.
- Si crea disoccupazione nel mercato coperto dal sindacato.
- Stanno meglio gli occupati (insiders).

- Quando il sindacato fa salire il salario al di sopra del livello di equilibrio.
- La quantità di lavoro offerta aumenta, la quantità domandata diminuisce.
- Si crea disoccupazione nel mercato coperto dal sindacato.
- Stanno meglio gli occupati (insiders).
- Stanno peggio i disoccupati (outsiders).

- Salari di efficienza: salari al di sopra del livello di equilibrio pagati dalle imprese per aumentare la produttività dei lavoratori

- Salari di efficienza: salari al di sopra del livello di equilibrio pagati dalle imprese per aumentare la produttività dei lavoratori
- Diverse versioni della teoria dei salari di efficienza suggeriscono motivi differenti per cui le imprese pagano salari più alti.

- 1) La salute dei lavoratori.

- 1) La salute dei lavoratori.
- Nei paesi meno sviluppati la cattiva alimentazione è un problema diffuso.

- 1) La salute dei lavoratori.
- Nei paesi meno sviluppati la cattiva alimentazione è un problema diffuso.
- Lavoratori meglio pagati possono permettersi una dieta più nutriente, e lavoratori meglio nutriti sono più sani e produttivi.

- 1) La salute dei lavoratori.
- Nei paesi meno sviluppati la cattiva alimentazione è un problema diffuso.
- Lavoratori meglio pagati possono permettersi una dieta più nutriente, e lavoratori meglio nutriti sono più sani e produttivi.
- Per un'impresa più essere conveniente pagare salari elevati per assicurarsi lavoratori sani e produttivi.

- 1) La salute dei lavoratori.
- Nei paesi meno sviluppati la cattiva alimentazione è un problema diffuso.
- Lavoratori meglio pagati possono permettersi una dieta più nutriente, e lavoratori meglio nutriti sono più sani e produttivi.
- Per un'impresa più essere conveniente pagare salari elevati per assicurarsi lavoratori sani e produttivi.
- Questo può spiegare salari al di sopra dell'equilibrio e disoccupazione in paesi dove la nutrizione insufficiente è un problema

- 2) Il Turnover: assumere e formare nuovi lavoratori è costoso: Pagare salari più alti da un incentivo ai lavoratori a restare, riducendo il turnover.

- 2) Il Turnover: assumere e formare nuovi lavoratori è costoso: Pagare salari più alti da un incentivo ai lavoratori a restare, riducendo il turnover.
- 3) Qualità dei lavoratori: salari più alti attraggono candidati migliori.

- 4) Impegno: i lavoratori hanno discrezionalità su quanto impegnarsi nel lavoro, alcuni potrebbero scegliere di lavorare il minimo possibile, salari più elevati possono aumentare l'impegno e la morale dei lavoratori.

Teoria dei salari di efficienza: impegno e morale

- 4) Impegno: i lavoratori hanno discrezionalità su quanto impegnarsi nel lavoro, alcuni potrebbero scegliere di lavorare il minimo possibile, salari più elevati possono aumentare l'impegno e la morale dei lavoratori.
- 5) Equità: lavoratori che si sentono trattati equamente sono più produttivi, se pensano di essere trattati ingiustamente possono ridurre il proprio impegno.